



Allegato alla Determinazione Dirigenziale  
n. 11180 del 9 Dicembre 2021  
composto da pagg. 31

Il Direttore ad interim  
Area Diritti, Inclusione e Progetti  
Dott. Michele Petrelli

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE RIVOLTI A FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIO-ECONOMICA E DIFFICOLTÀ ABITATIVA CON MINORI, DI PROGETTI E PERCORSI SOCIALI DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE NELLA LEGALITÀ (CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ATTUAZIONE DEI DIRITTI DEI E DELLE MINORI) E DI INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI LEGATI AL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI ETNICHE, ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL'ANTIZIGANISMO.**

**PERIODO: 1° GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2023**

**SPESA COMPLESSIVA € 2.800.000,00=**

**CUP: B49J21022790004**

#### **IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'AREA DIRITTI, INCLUSIONE E PROGETTI**

#### **PREMESSO CHE:**

- il **Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59, individua come “servizio alla persona e alla comunità”, tra gli altri, i servizi sociali;
- la **Legge 8 Novembre 2000 n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità e i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'ente pubblico a una azione svolta da una pluralità di attori. La legge altresì dispone il ricorso a forme di aggiudicazione che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale (articolo 1, comma5);
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328”** fornisce gli indirizzi per la regolazione dei rapporti dei



Comuni con i soggetti del terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla L. 328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi sociali. Le Regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per l'individuazione delle forme di sostegno;

- al Terzo Settore è riconosciuto dalla **Legge Regionale Lombardia 12 Marzo 2008, n. 3 “Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”** un ruolo attivo sia nella progettazione e realizzazione della rete di offerta, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, sia nella co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 Febbraio 2011 n. IX/1353** avente ad oggetto **“Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”** propone ai Comuni e alle Province lombarde le linee di indirizzo che hanno come obiettivo la valorizzazione del Terzo Settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La Deliberazione Regionale indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore;
- il **Decreto della Direzione Generale Famiglia della Regione Lombardia del 28 Dicembre 2011 - n. 12884** definisce le **“Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”** e, riconoscendo il carattere innovativo della procedura attivata, prende atto che essa risponde all'esigenza e alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore;
- con la **legge 106/2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”** ha preso avvio la riforma del Terzo Settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale;
- con il **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117**, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. 106/2016, è stato approvato il **“Codice del Terzo Settore”**, al fine di ottenere una regolazione generale di tutto quel complesso di attività che nascono dal mondo del volontariato e dell'associazionismo, portate avanti da circa sei milioni di cittadini e da oltre trecentomila organizzazioni coinvolte dalla riforma. Quelle del Terzo Settore vengono, dunque, considerate organizzazioni essenziali per la coesione sociale e il miglioramento della vita delle comunità;
- con l'**articolo 55 del Codice del Terzo Settore**, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice;



- la **sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020**, con ampia ed articolata argomentazione, ha contribuito a chiarire l'interpretazione dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore nel quadro più ampio del diritto costituzionale e del diritto dell'Unione europea, richiamando esplicitamente la nozione di amministrazione condivisa;
- in attuazione del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- a seguito delle **modifiche al D.Lgs n. 50/2016 introdotte dal D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 del 2020**, il ricorso alla co-progettazione, quale forma di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. è ora richiamato anche all'interno del codice dei contratti pubblici;
- Con il **decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, a seguito dell'intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata, sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore";
- Le linee guida prendono atto della sentenza 131 della Corte costituzionale del 26/6/2020 e delle modifiche introdotte al Codice degli appalti e costituiscono uno strumento cui tutti gli Enti pubblici possono riferirsi per realizzare iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore;
- la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 1331 del 29 Ottobre 2021** ha approvato le linee di indirizzo per la coprogettazione e realizzazione di servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità socio-economica e difficoltà abitativa con minori, di progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità (con particolare attenzione all'attuazione dei diritti dei e delle minori) e di iniziative di sensibilizzazione sui temi legati al superamento delle discriminazioni etniche, alla prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo, per il periodo 1 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2023;

L'Amministrazione Comunale indice pertanto la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione, in partenariato pubblico/privato sociale, di servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità socio-economica e difficoltà abitativa con minori, di progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità (con particolare attenzione all'attuazione dei diritti dei e delle minori) e di iniziative di sensibilizzazione sui temi legati al superamento delle discriminazioni etniche, alla prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo.

#### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ'**

Oggetto della co-progettazione e co-gestione sono i servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità socio economica e difficoltà abitativa con minori, progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità (con particolare attenzione



all'attuazione dei diritti dei e delle minori) e iniziative di sensibilizzazione sui temi legati al superamento delle discriminazioni etniche, alla prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo.

La finalità generale perseguita dall'Amministrazione Comunale è costruire una rete integrata di servizi e prestazioni sul territorio comunale atti a favorire l'integrazione sociale e l'inclusione di nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica e porre in essere interventi di accoglienza residenziale emergenziale per le famiglie ed i nuclei con componenti in condizioni di vulnerabilità e difficoltà abitativa provenienti da aree o edifici pubblici occupati senza titolo o da insediamenti spontanei/abusivi sul territorio.

L'intento è quello di proseguire con le modalità individuate nella precedente co-progettazione di gestione dei Campi Rom autorizzati presenti in città e dei servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie con minori e persone in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa (equipe multidisciplinare, COT - Centro di Ospitalità Temporanea, CAA - Centri per l'autonomia abitativa messi a disposizione dagli enti, altre strutture di housing sociale di secondo livello come micro-comunità, villaggi solidali e appartamenti/alloggi), favorendo la costruzione di sinergie positive, ponendo particolare attenzione alla costruzione condivisa di progetti finalizzati alla frequenza e al successo scolastici per i/le minori, di concerto con la Direzione Educazione e Istruzione, integrandole tuttavia con un approccio più complesso che si focalizzi anche sul contrasto delle discriminazioni attraverso una conoscenza più approfondita della storia e della cultura romani.

Quest'ultimo aspetto, in particolare, ha preso avvio grazie alla partecipazione del Comune di Milano al progetto *"Interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica"*, promosso da **UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2222 del 13/12/2019**: è stato istituito il Tavolo Locale per l'attuazione della strategia nazionale d'inclusione delle popolazioni Rom, Sinte e Caminanti e per la stesura del PAL - Piano di Azione Locale della città di Milano; dalle risultanze degli incontri effettuati con la rete di stakeholder pubblici e privati e con le associazioni di advocacy del Terzo Settore che a diverso titolo si occupano del tema, si ritiene necessario integrare la strutturazione degli interventi e il ventaglio di opportunità attuali con strumenti che tengano conto dei seguenti fattori:

- centralità del tema della lotta alle discriminazioni, prevenzione e contrasto dell'antiziganismo, dei pregiudizi legati all'appartenenza etnica e più in generale degli stereotipi, favorendo, attraverso attività di sensibilizzazione e informazione, la conoscenza della storia e della cultura delle popolazioni romani presso la cittadinanza, innescando così un processo virtuoso di cambiamento culturale;
- necessità di una governance che includa istituzione e attori del privato sociale, che sia in grado di accogliere le istanze delle associazioni e dei soggetti che da anni si occupano dei temi legati all'inclusione delle popolazioni romani.

La scelta di individuare, attraverso una procedura selettiva trasparente di co-progettazione i migliori potenziali Enti partner, ha gli obiettivi specifici di:

- implementare e migliorare un modello integrato di gestione dei servizi di accoglienza residenziale emergenziale per nuclei familiari in condizioni di fragilità e marginalità sociale, attraverso la cogestione di una équipe operativa dedicata e coordinata direttamente dall'Amministrazione Comunale e attraverso la coprogettazione di una serie articolata e



diversificata di offerte di accoglienza residenziale temporanea diffusa sul territorio, di piccole e medie dimensioni e finalizzata all'inclusione sociale dei nuclei ospitati attraverso percorsi di supporto e sostegno educativo e socio assistenziale, nonché di interventi di sensibilizzazione sui temi legati alle discriminazioni etniche, di prevenzione e contrasto dell'antiziganismo, di promozione della cultura delle popolazioni romani; azioni che siano capaci di innovare gli strumenti di governance e i servizi, considerando necessario a tal fine che il Terzo Settore possa svolgere in tale ambito un ruolo attivo, investendo risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali al fine di costituire nel territorio comunale una rete innovativa, integrata e diversificata di servizi;

- riconoscere e valorizzare le caratteristiche di interesse pubblico e sociale delle organizzazioni del Terzo Settore già operanti sul territorio nell'ambito dell'inclusione sociale di nuclei famigliari con minori e soggetti fragili, dimoranti nei campi regolari destinati alle comunità Rom, Sinte e Caminanti o nelle strutture comunali di accoglienza in seguito alla precedente chiusura/dismissione di un campo autorizzato o di insediamenti abusivi e/o allontanamento in flagranza di reato da aree/edifici abbandonati oppure da appartamenti di edilizia residenziale pubblica occupati senza titolo;
- riconoscere e valorizzare le capacità delle organizzazioni di osservare, monitorare ed analizzare i bisogni emergenti da un lato dalle persone dimoranti nei campi regolari e dall'altro da quelle che ricevono accoglienza nei Centri, con una attenzione alle problematiche specifiche della minoranza etnica Rom, ma in un'ottica di contrasto delle discriminazioni, degli stigmi e della logica degli interventi "speciali" e monoetnici;
- riconoscere la maggiore capacità dei soggetti del Terzo Settore di operare con flessibilità ed introducendo caratteri di innovazione e sperimentalità;
- valorizzare le esperienze acquisite e metterle a sistema in un processo di partnership tra i servizi generalistici e specialistici dell'Amministrazione Comunale e tra questi ed il Terzo Settore.

## **ART. 2 - PROGETTO DI BASE**

La procedura di co-progettazione e co-gestione dei servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità socio economica e difficoltà abitativa con minori, di progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità (con particolare attenzione all'attuazione dei diritti dei e delle minori) e di iniziative di sensibilizzazione sui temi legati al superamento delle discriminazioni etniche, alla prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo, si articolerà in 4 Aree, come segue:

- **AREA 1 - EQUIPE MULTIDISCIPLINARE ORTLES 73 PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE DI NUCLEI OSPITI NELLE AREE AUTORIZZATE, CONSOLIDATE, NEGLI INSEDIAMENTI SPONTANEI, NEL COT - CENTRO DI OSPITALITA' TEMPORANEA DI VIA NOVARA, NEI CAA - CENTRI PER L'AUTONOMIA ABITATIVA E IN ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO**

Gli interventi educativi e di sostegno/supporto socio-assistenziale finalizzato all'inclusione ed integrazione sociale saranno attuati da una equipe mista, composta da dipendenti comunali e da operatori/trici qualificati/e del Terzo Settore, con titoli ed esperienza (educatori ed educatrici, assistenti sociali, counsellor, operatori e operatrici socio-assistenziali): l'equipe costituirà il



soggetto che curerà la regia dell'intero sistema, coordinando le azioni progettuali in stretta connessione con le équipe professionali degli Enti co-gestori delle Aree 2 e 3 e con altri soggetti ingaggiati su progettualità collaterali.

Il target degli interventi sarà rappresentato da nuclei familiari in condizioni di difficoltà e di fragilità sociale, momentaneo disagio abitativo o che decidano di uscire dai Campi autorizzati dell'Amministrazione Comunale, dalle altre strutture di accoglienza residenziale (COT, CAA, micro-comunità, villaggi solidali, appartamenti), dalle aree consolidate informali o dagli insediamenti spontanei e di scegliere nuove modalità dell'abitare in città, valutando inoltre l'inserimento nel sistema di accoglienza di nuovi nuclei in situazioni di fragilità sociale e provenienti da sgomberi o da situazioni di illegalità sanate per eventuali percorsi di accompagnamento.

L'équipe avrà come obiettivo prioritario l'integrazione scolastica dei e delle minori in condizioni di particolare fragilità e ospiti in strutture di accoglienza o residenti nei Campi, al fine di ridurre la dispersione scolastica e incrementare la frequenza regolare. A supporto di tali azioni l'équipe opererà in forma integrata con la Direzione Educazione ed Istruzione: si costituiranno micro équipe territoriali con le scuole interessate, i SSTP di competenza, l'Ufficio Diritto allo Studio, la Polizia Locale e si definiranno procedure e modalità di collaborazione finalizzate agli scopi sopra indicati.

Inoltre si richiede l'attivazione di un Segretariato Sociale specialistico che presso gli uffici di Viale Ortles, 73 accolga richieste di supporto e sostegno, orienti ed accompagni ai servizi territoriali e valuti richieste di accesso al sistema residenziale.

**L'équipe multidisciplinare avrà sede presso gli Uffici dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione siti in Viale Ortles, 73 e sarà coordinata dalla Responsabile dell'Unità suddetta.**

L'équipe attuerà tutte le attività ritenute necessarie per garantire i percorsi di autonomia dei nuclei familiari residenti nelle strutture di accoglienza, anche in relazione con i SSTP di competenza per residenza anagrafica definendo modalità di presa in carico condivisa dei nuclei, monitorando, altresì, le condizioni dei Campi, in particolare dal punto di vista gestionale e strutturale ed attivando tutti gli strumenti necessari per la risoluzione di eventuali problematiche.

I nuclei familiari dovranno essere accompagnati in progetti individualizzati finalizzati a:

- Orientamento ai servizi sanitari e socio assistenziali del territorio e alle misure di sostegno al reddito (anche attraverso competenze di educazione finanziaria);
- Condivisione di percorsi per l'autonomia abitativa (domanda alloggio ERP; acquisto immobile all'asta; alloggi a canone calmierato...);
- Definizione di percorsi per l'autonomia reddituale e l'inserimento lavorativo (borse lavoro, tirocini osservativi, formativi ed assuntivi con il CELAV, percorsi di acquisizione dei prerequisiti necessari all'accesso nel mercato del lavoro);
- Supporto e sostegno per la frequenza ed il successo scolastici e l'istruzione professionale dei/delle minori;
- Consulenza giuridico-legale per regolarizzazione documenti;
- Sostegno per percorsi di educazione alla salute e promozione di sani stili di vita (soprattutto per donne e minori);
- Percorsi, laboratori e progetti per il rispetto delle regole e la legalità, per stimolare partecipazione civile e responsabilizzazione in percorsi di inclusione sociale;



L'obiettivo è l'integrazione/inclusione sociale dei nuclei attraverso progetti individualizzati finalizzati all'autonomia ed alla responsabilità. I percorsi dovranno essere monitorati con strumenti di valutazione dell'efficacia/efficienza degli interventi e dovranno essere delineati obiettivi nel breve, medio e lungo periodo da verificare e valutare costantemente.

**Gestione dei Campi Rom autorizzati:**

Gli interventi di manutenzione straordinaria che riguardano le parti strutturali delle Aree autorizzate verranno effettuati dall'Amministrazione Comunale per quanto di competenza.

L'équipe si occuperà, prevalentemente attraverso l'attivazione di Cooperative Sociali finalizzate all'integrazione di fasce deboli della popolazione nel mercato del lavoro, di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantire: spurghi, derattizzazioni, deblattizzazioni, consegna ausili sicurezza (estintori), piccole riparazioni di spazi/aree comuni, riqualificazione piazzole... e terrà rapporti con gli Uffici Tecnici competenti e preposti dell'Amministrazione Comunale e con le aziende di erogazione dei servizi (MM, AMSA, A2A...) per la raccolta rifiuti, la potatura di alberi e la manutenzione del verde.....

**Figure professionali previste nell'équipe**

Per la realizzazione delle attività/servizi previste dall'Area 1 sono richieste le seguenti figure professionali, **munte di titolo di studio riconosciuto, adeguato e corrispondente alle attività da svolgere, che verrà verificato in fase di co-progettazione:**

- Minimo 60 ore settimanali di assistenti sociali
- Minimo 80 ore settimanali per due figure di educatori ed educatrici (anche con competenze di educazione finanziaria)
- Minimo 24 ore settimanali di counsellor/psicologo
- Minimo 36 ore settimanali di personale amministrativo con funzioni di inserimento dati, gestione pratiche, elaborazioni statistiche, analisi dati
- Minimo 10 ore settimanali di consulente giuridico legale per situazioni documentali complesse

E' richiesta esperienza professionale pregressa di almeno 2 anni con nuclei familiari complessi in condizioni di grave vulnerabilità sociale e/o con nuclei di etnia Rom e Sinta.

**Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'Area 1 deve essere in possesso di Green Pass.**

**I soggetti del Terzo Settore che si candideranno per l'Area 1 NON potranno candidarsi per l'Area 2 e per l'Area 3, né in qualità di capofila né in qualità di partner in un'ATI, pena l'esclusione dall'intera procedura ad evidenza pubblica.**

Per la realizzazione delle attività/servizi dell'Area 1 il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi € 1.007.950,00= per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Verrà selezionato per la coprogettazione l'Ente che avrà ottenuto la valutazione più elevata.



Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno compartecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

• **AREA 2 - CENTRO DI OSPITALITA' TEMPORANEA (C.O.T.) DI VIA NOVARA (max. 90 posti)**

Struttura per un totale di 90 posti, sita in via Novara, 451 di proprietà comunale e dedicata all'accoglienza di nuclei familiari con minori e adulti in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa. I co-gestori della struttura dovranno mettere a disposizione personale di guardiania e custodia ed una équipe multidisciplinare che avrà la funzione di costruire e guidare percorsi di accompagnamento educativo all'autonomia e all'inclusione sociale dei nuclei familiari ospitati e presi in carico attraverso progettualità tese a supportare adulti e minori nelle aree di intervento che riguardano la ricerca attiva del lavoro e l'autonomia finanziaria, la ricerca di soluzioni alloggiative alternative e permanenti, la salute, l'educazione e istruzione;

**Obiettivi:**

- Rispondere alle emergenze abitative di nuclei famigliari in situazione di fragilità e difficoltà abitativa;
- Favorire, con l'intento anche di tutelare la salute pubblica, la rilevazione precoce di problematiche di carattere sanitario incompatibili con la vita in una struttura collettiva;
- Costruire e guidare percorsi di accompagnamento educativo all'autonomia e all'inclusione sociale dei nuclei familiari ospitati e presi in carico attraverso progettualità tese a supportare adulti e minori nelle aree di intervento che riguardano la ricerca attiva del lavoro e dell'autonomia finanziaria, la ricerca di soluzioni alloggiative alternative e permanenti, la salute, l'educazione e istruzione

**Principali prestazioni richieste:**

1. Servizio di ammissione/dimissione, esecuzione dei test sanitari di ingresso;
2. Servizio di base di custodia e gestione della struttura 24 ore su 24, 7 giorni su 7, controllo dell'uso opportuno degli spazi e della strumentazione messa a disposizione;
3. Servizio di accompagnamento e orientamento sociale (gestione schede sociali, definizione percorso di autonomia sul singolo nucleo familiare a partire dall'integrazione scolastica dei/delle minori, reperimento di opportunità formative e/o lavorative, definizione piano di risparmio, ricerca soluzioni abitative autonome, costruzione rete sociale, costruzione e partecipazione a iniziative del e sul territorio);
4. Redazione di un Progetto educativo relativo al singolo nucleo familiare, da stendere utilizzando il modello che verrà elaborato in fase di co-progettazione, e sottoscritto anche dal nucleo preso in carico che dovrà contenere obiettivi, strumenti, metodologie di intervento e che dovrà essere periodicamente aggiornato e monitorato (per misurare l'efficacia/efficienza del servizio e prevedere eventuali necessarie rimodulazioni);
5. Definizione di un chiaro sistema di regole e di sanzioni: la violazione dei principi di civile convivenza con gli altri nuclei nella struttura può portare fino alla dimissione del nucleo con il quale è venuto meno il patto educativo che dall'accoglienza deve condurre all'inclusione sociale;
6. Raccolta dati quantitativi e qualitativi;



Comune di  
**Milano**

7. Report bimestrali sull'andamento complessivo della struttura e del progetto;
8. Cooperazione e coordinamento con le altre strutture di housing sociale messe a disposizione dagli Enti e con l'équipe di coordinamento dell'Amministrazione.

#### **Regole di ingaggio dell'utenza:**

1. Concordare la permanenza delle persone nel Centro per un periodo iniziale di osservazione di massimo 40 giorni. Solo se nei 40 giorni iniziali si saranno verificate le condizioni oggettive (anche legate alla proattività delle persone accolte) per poter proseguire con loro un progetto efficace, l'accoglienza potrà protrarsi per un periodo complessivo non superiore ai **12/18 mesi**.
2. Un'eventuale ulteriore permanenza potrà essere giustificabile solo dai risultati positivi raggiunti nel percorso di orientamento e accompagnamento, tali da consentire l'individuazione di un ulteriore passaggio verso soluzioni di seconda accoglienza all'interno del progetto o in autonomia.
3. I nuclei familiari accolti dovranno rispettare le regole di funzionamento del C.O.T. e di convivenza civile con gli altri nuclei e con gli operatori e le operatrici, pena lettere di richiamo e sanzioni fino, nei casi più gravi, alla dimissione dal Centro stesso.

#### **Manutenzione:**

Gli enti gestori del C.O.T. comunale di Via Novara dovranno assicurare il funzionamento della sede e dei servizi previsti, secondo quanto già definito dall'Amministrazione Comunale in sede di indizione della presente procedura ad evidenza pubblica e secondo quanto sarà proposto, deciso e condiviso in sede di confronto per la co-progettazione.

Gli enti gestori che si candidano per l'Area 2 - Centro di Ospitalità Temporanea di Via Novara dovranno provvedere all'interno della quota di gestione sociale, ai seguenti aspetti:

- servizio di lavanderia mettendo a disposizione un numero adeguato di lavatrici ed asciugatrici provvedendo alla loro sostituzione quando necessario,
- fornitura di effetti lettercci (1 materasso, 1 cuscino, 1 coperta, 2 lenzuoli ed una federa) e di reti provvedendo alla loro sanificazione ed eventuale sostituzione,
- fornitura di un kit igiene personale iniziale per ogni ospite,
- pulizie giornaliere del centro con la fornitura di prodotti specifici, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da Coronavirus,
- integrazione del mobilio necessario per arredare gli ambienti,
- realizzazione di tutti i necessari interventi di disinfestazione e derattizzazione nelle aree interne ed esterne così come previsto dal regolamento d'Igiene,
- realizzazione di ogni altra attività occorrente al fine di assicurare l'igiene e la pulizia dei luoghi/locali, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da Coronavirus;
- realizzazione dello spurgo degli scarichi igienici (acque chiare e nere) ove necessario;
- realizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ingombranti e/o speciali tramite Società all'uopo incaricata dalla Amministrazione;
- nella quota per la gestione del Centro di Ospitalità Temporanea l'Ente co-gestore dovrà provvedere a sostenere in proprio tutte quelle spese necessarie per la riparazione di eventuali danni di qualsiasi tipo cagionati dagli e dalle ospiti a danno sia delle strutture sia delle attrezzature e dei beni in dotazione (frigoriferi, piastre elettriche, forni, condizionatori



ecc.) sino ad una concorrenza massima della spesa, per singolo bene danneggiato, pari ad € 100,00 oltre I.V.A.

Per interventi manutentivi necessari determinati da usura e non da danneggiamenti volontari, l'Ente comunicherà il tipo di intervento manutentivo e/o di riparazione e/o di acquisto necessario e presenterà il preventivo per la riparazione/sostituzione/acquisto in sede di rendicontazione periodica nel contesto di un budget massimo pari ad € 40.000,00 complessivi per i 24 mesi.

- Le spese per garantire la sicurezza delle sedi, per attuare tutti gli interventi di manutenzione per le strutture, gli impianti e le dotazioni strumentali impiegate saranno invece a carico dell'Amministrazione Comunale: concretamente significa che l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere ad effettuare interventi manutentivi sulle strutture (di carattere edile, elettrico idraulico, fabbro, falegname, vetraio, giardiniere, ecc.) e sugli impianti (elettrici, termici, idrici e fognari, ecc.).

### **Figure professionali**

Per la realizzazione delle attività/servizi previste dall'Area 2 sono richieste le seguenti figure professionali, **munite di titolo di studio riconosciuto, adeguato e corrispondente alle attività da svolgere, che verrà verificato in fase di co-progettazione:**

- coordinatore/trice
- personale di guardiania e/o custodia
- assistenti sociali
- educatori ed educatrici
- psicologo
- consulente legale
- personale amministrativo contabile per rendicontazione ed elaborazione dati

**Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'Area 2 deve essere in possesso di Green Pass.**

**I soggetti del Terzo Settore che si candideranno per l'Area 2 NON potranno candidarsi per l'Area 1, né in qualità di capofila né in qualità di partner in un'ATI, pena l'esclusione dall'intera procedura ad evidenza pubblica.**

Per la realizzazione delle attività/servizi dell'Area 2 il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi € 844.150,00= per un max. di n. 90 posti (spesa a corpo) per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Verrà selezionato per la coprogettazione l'Ente che avrà ottenuto la valutazione più elevata.

Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno compartecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

- **AREA 3 - STRUTTURE DI HOUSING SOCIALE DI SECONDO LIVELLO MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI**



**TIPOLOGIA A: STRUTTURE COLLETTIVE, VILLAGGI SOLIDALI O MICRO-COMUNITÀ (max. 75 posti)**

**TIPOLOGIA B: ALLOGGI/APPARTAMENTI (max. 30 posti)**

Strutture per l'autonomia abitativa site in sedi messe a disposizione dai soggetti co-gestori per un totale di 105 posti collocati in singole unità strutturali collettive con una disponibilità minima di 30 posti e massima di 105 posti oppure in appartamenti dedicati all'accoglienza di nuclei familiari con minori e adulti in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa.

Per quest'Area l'Amministrazione Comunale ha interesse a selezionare una pluralità di soggetti co-gestori di strutture di piccole/medie dimensioni e di appartamenti distribuiti sul territorio metropolitano milanese con pratiche ed esperienze diversificate di accompagnamento all'autonomia di nuclei familiari (target complessi con vulnerabilità e a rischio di marginalità sociale). Dal confronto e dallo scambio di buone prassi sarà possibile migliorare, anche con la supervisione dell'équipe multidisciplinare, l'efficacia degli interventi.

Si precisa che i massimali di posti in accoglienza sono puramente indicativi e potranno essere riconsiderati e variati in sede di co-progettazione in base alle proposte presentate, alle disponibilità degli Enti proponenti e ai bisogni effettivi rilevati.

**Obiettivi:**

1. Consolidare il percorso di inclusione sociale dei nuclei familiari impostato nel Centro di Ospitalità Temporanea (C.O.T.) di Via Novara, quindi prendere in carico di norma nuclei familiari che abbiano aderito positivamente al progetto, che abbiano una parziale autonomia economica e che abbiano fatto richiesta esplicita di ulteriore sostegno;
2. Sostenere (seppure sempre temporaneamente) i nuclei familiari perché sia possibile la messa a punto in autonomia del progetto di vita finalizzato all'inclusione ed integrazione sociale;
3. Favorire ulteriormente la presa di coscienza da parte dei nuclei familiari del fatto che sia indispensabile per raggiungere i risultati auspicati, volontà e impegno nel mantenimento e/o nella ricerca del lavoro e della casa e nella cura dei figli e delle figlie rispetto in particolar modo alla frequenza scolastica;
4. Favorire nei nuclei familiari la definizione di uno specifico piano di risparmio utile per la ricerca della soluzione abitativa in autonomia.

**Principali prestazioni richieste:**

1. Servizio di ammissione/dimissione;
2. Servizio di accompagnamento e orientamento sociale (gestione schede sociali, definizione percorso di autonomia, consolidamento degli aspetti di natura sanitaria, consolidamento integrazione scolastica, consolidamento reperimento opportunità formative e/o lavorative, definizione piano di risparmio e ricerca soluzioni abitative autonome, costruzione rete sociale e cooperativa intorno alle strutture di housing sociale, costruzione e partecipazione a iniziative del e sul territorio);
3. Redazione di un Progetto educativo relativo al singolo nucleo familiare, da stendere utilizzando il modello che verrà elaborato in fase di co-progettazione, e sottoscritto anche dal nucleo preso in carico che dovrà contenere obiettivi, strumenti, metodologie di



Comune di  
**Milano**

- intervento e che dovrà essere periodicamente aggiornato e monitorato (per misurare l'efficacia/efficienza del servizio e prevedere eventuali necessarie rimodulazioni);
4. Utilizzo di strumenti di educazione finanziaria tramite educatori/educatrici che operino in conformità con le norme tecniche UNI 11402 "Educazione finanziaria del cittadino - requisiti di servizio" o che si impegnino ad acquisire i requisiti di tale certificazione entro 6 mesi dall'affidamento del servizio stesso e che consentano agli e alle ospiti delle strutture di housing sociale di affrontare la complessità economica legata all'abitare ed al vivere al di fuori delle stesse strutture;
  5. Raccolta dati quantitativi e qualitativi;
  6. Report bimestrali sull'andamento complessivo della struttura e del progetto;
  7. Cooperazione e coordinamento con il Centro di Ospitalità Temporanea di Via Novara e con l'équipe multidisciplinare di coordinamento.

#### **Regole di ingaggio dell'utenza:**

L'accoglienza potrà protrarsi per un periodo complessivo non superiore ai **12/18 mesi**.

Un'eventuale ulteriore permanenza potrà essere giustificabile solo dai risultati positivi raggiunti nel percorso di orientamento e accompagnamento, tali da consentire l'individuazione di un ulteriore passaggio verso soluzioni di autonomia.

I nuclei familiari accolti dovranno rispettare le regole di funzionamento delle strutture di housing sociale e di convivenza civile con gli altri nuclei e con gli/le operatori/trici, pena lettere di richiamo e sanzioni fino, nei casi più gravi, alla dimissione dalle strutture stesse.

#### **Manutenzione:**

Gli enti gestori delle strutture di housing sociale dovranno assicurare il funzionamento delle sedi e dei servizi previsti, secondo quanto già definito dall'Amministrazione Comunale in sede di indizione della presente gara e secondo quanto sarà proposto, deciso e condiviso in sede di confronto per la co-progettazione.

Gli Enti gestori che si candidano per l'**Area 3 - Strutture di housing sociale messe a disposizione dagli Enti (Tipologia A)** dovranno provvedere all'interno della quota di gestione sociale, ai seguenti aspetti:

- servizio di lavanderia mettendo a disposizione un numero adeguato di lavatrici ed asciugatrici, provvedendo alla loro manutenzione e/o sostituzione quando necessario
- fornitura di effetti lettereschi (1 materasso, 1 cuscino, 1 coperta, 2 lenzuoli ed una federa) e di reti provvedendo alla loro sanificazione ed eventuale sostituzione
- fornitura di un kit igiene iniziale per ogni ospite
- pulizie giornaliere della struttura con la fornitura di prodotti specifici, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da Coronavirus
- integrazione del mobilio necessario per arredare gli ambienti
- realizzazione di tutti i necessari interventi di disinfestazione e derattizzazione nelle aree interne e esterne così come previsto dal regolamento d'Igiene
- realizzazione di ogni altra attività occorrente al fine di assicurare l'igiene e la pulizia dei luoghi/locali, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da Coronavirus
- realizzazione dello spurgo degli scarichi igienici (acque chiare e nere) ove necessario



Comune di  
Milano

- realizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ingombranti e/o speciali ove necessario
- saranno a carico degli Enti stessi che metteranno a disposizione le loro strutture (conformi al rispetto di tutte le normative vigenti relative ad impiantistica, sicurezza, abitabilità...) tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione e quelle conseguenti alla gestione.

Gli Enti gestori che si candidano per l'Area 3 - **Alloggi/Appartamenti (Tipologia B)** dovranno garantire:

- Arredo essenziale
- Letti (in numero sufficiente ai/alle componenti del nucleo familiare)
- Lavatrice
- Impianti elettrici ed idraulici a norma
- Bagni e servizi igienici (doccia/vasca) adeguati
- Frigorifero e cucina con fornelli e attrezzatura per cucinare in autonomia.

Le caratteristiche degli alloggi/appartamenti sono le stesse richieste per la RST - Residenzialità Sociale Temporanea.

### **Figure professionali**

Per la realizzazione delle attività/servizi previste dall'Area 3 sono richieste le seguenti figure professionali, **munte di titolo di studio riconosciuto, adeguato e corrispondente alle attività da svolgere, che verrà verificato in fase di co-progettazione:**

- coordinatore/trice
- assistenti sociali
- educatori ed educatrici (anche con competenze di educazione finanziaria)
- psicologi e consulenti legali a chiamata e su necessità
- personale amministrativo contabile per rendicontazione ed elaborazione dati

Nelle strutture di housing di seconda accoglienza è richiesto un accompagnamento educativo finalizzato all'autonomia di **circa 4/6 ore settimanali** per ciascun nucleo familiare.

**Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'Area 3 deve essere in possesso di Green Pass.**

**I soggetti del Terzo Settore che si candideranno per l'Area 3 (per la Tipologia A o per la Tipologia B) NON potranno candidarsi per l'Area 1, né in qualità di capofila né in qualità di partner in un'ATI, pena l'esclusione dall'intera procedura ad evidenza pubblica.**

Per la realizzazione delle attività/servizi dell'Area 3 il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023 pari a complessivi:  
- € 657.000,00= per la Tipologia A (strutture collettive o micro-comunità, max. 75 posti), retta pro-capite pro die € 12,00=



- € 240.900,00= per la Tipologia B (alloggi/appartamenti, max. 30 posti), retta pro-capite pro die € 11,00=

Verranno selezionati per la coprogettazione gli Enti che avranno ottenuto la valutazione più elevata e fino al conseguimento del fabbisogno di posti letto complessivo dell'Amministrazione Comunale.

Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno compartecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

**I soggetti aggiudicatari dell'Area 2 e dell'Area 3 che si occuperanno della gestione dei diversi livelli di accoglienza residenziale - C.O.T. Centro di Ospitalità Temporanea di Via Novara, strutture di housing sociale di secondo livello (strutture collettive o micro-comunità, alloggi, appartamenti) - dovranno agire in sinergia, condividendo strategie di intervento, obiettivi e concertando i requisiti per il passaggio e l'accesso ai diversi livelli dell'accoglienza residenziale, attraverso una modalità di coordinamento "itinerante" che preveda visite e riunioni presso le diverse sedi residenziali.**

- **AREA 4 - SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELL'ANTIZIGANISMO, PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA DELLE POPOLAZIONI ROMANI' E DEI LORO DIRITTI**

**Obiettivi:**

- prevenzione e contrasto delle discriminazioni e dell'antiziganismo
- decostruzione e superamento di stereotipi, contribuendo alla creazione di una comunità accogliente
- sviluppo di un approccio inclusivo attraverso la promozione della conoscenza della storia e della cultura delle popolazioni romani
- sensibilizzazione e capacitazione della cittadinanza e di alcuni target specifici rispetto al tema dell'inclusività, del contrasto alle discriminazioni basate sull'appartenenza etnica e sulla promozione dei diritti di tutte e tutti, fornendo strumenti ad hoc che ne permettano il riconoscimento collettivo e il superamento
- valorizzazione di una strategia di governance integrata tra Istituzione e soggetti del Terzo Settore
- partecipazione, empowerment e coinvolgimento delle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

**Attività:**

L'Ente (o gli Enti) aggiudicatario dovrà/nno realizzare eventi, incontri e interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione per promuovere la conoscenza della storia e della cultura delle popolazioni romani.

Le attività saranno rivolte alla cittadinanza tutta e a target specificatamente individuati e condivisi con l'Amministrazione Comunale durante la fase di co-progettazione.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo:



Comune di  
Milano

- *incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado* sugli stereotipi e sul ruolo che essi giocano nella trasmissione di un immaginario distorto e nella costruzione e perpetrazione di rapporti prevaricatori, sulla multiculturalità, sulle discriminazioni basate sull'etnia, antiziganismo
- *percorsi di informazione, sensibilizzazione e formazione del corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado* al fine di rafforzare le competenze professionali degli e delle insegnanti in materia di contrasto delle discriminazioni (in particolare dell'antiziganismo), di cittadinanza attiva e inclusione sociale
- *percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza tutta* in relazione al tema delle discriminazioni su base etnica, dell'antiziganismo, delle discriminazioni multiple
- *eventi aperti alla cittadinanza* in occasione di ricorrenze particolari, al fine di promuovere la conoscenza della storia e della cultura delle popolazioni romani per una comunità inclusiva. A titolo esemplificativo si citano:
  - o 27 gennaio - Giornata della Memoria in ricordo delle vittime del Porrajmos
  - o 21 marzo - Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale
  - o 8 aprile - Giornata Internazionale del popolo Rom
  - o 21 maggio - Giornata Internazionale della diversità culturale, per il dialogo e lo sviluppo

Attraverso le azioni proposte, si intende inoltre contribuire (nel solco del lavoro avviato ed attuato attraverso i PAL ed i Tavolo tematici di confronto) alla valorizzazione di una strategia di governance integrata tra Istituzione e soggetti del Terzo Settore e favorire la partecipazione, l'empowerment e il coinvolgimento delle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

L'Amministrazione Comunale incoraggia la presentazione di ulteriori e innovative proposte per l'ampliamento dell'offerta di interventi relativa all'Area 4 e delle strategie per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni su base etnica (in particolare dell'antiziganismo) da parte dell'Ente (o gli Enti) proponenti: le proposte verranno attentamente valutate e, se ritenute idonee, saranno oggetto della fase di co-progettazione.

### **Figure professionali**

Per la realizzazione delle attività/servizi previste dall'Area 4 sono richieste figure professionali **munte di titolo di studio riconosciuto, adeguato e corrispondente alle attività da svolgere, che verrà verificato in fase di co-progettazione**, e che abbiano maturato un'esperienza nell'ambito della formazione, informazione e sensibilizzazione (anche di target specifici) sui temi delle discriminazioni etniche, in particolare dell'antiziganismo, e nell'ambito della difesa e promozione dei diritti delle comunità allogene.

A titolo esemplificativo:

- formatori e formatrici
- educatori ed educatrici
- esperti/e della comunicazione
- artisti/artiste



**Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'Area 4 deve essere in possesso di Green Pass.**

Per la realizzazione delle attività dell'Area 4 il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi € 50.000,00= per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Verrà selezionato per la coprogettazione l'Ente che avrà ottenuto la valutazione più elevata.

Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno partecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

### **ART. 3 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO**

La spesa complessiva ammonta ad € 2.800.000,00= e risulta così suddivisa per Aree di intervento:

**Area 1.** Equipe multidisciplinare per la gestione degli interventi e dei percorsi di inclusione ed integrazione sociale di nuclei ospiti nei campi autorizzati, nel COT di Via Novara, nei CAA e nelle altre strutture di accoglienza residenziale **pari a € 1.007.950,00=**

**Area 2.** Centro di Ospitalità Temporanea (COT di Via Novara) **pari a € 844.150,00=**

**Area 3 - Tipologia A.** Strutture di housing sociale messe a disposizione dagli Enti (strutture collettive, villaggi solidali o microcomunità) per un totale di max 75 posti **pari a € 657.000,00=**

**Area 3 - Tipologia B.** Strutture di housing sociale messe a disposizione dagli Enti (alloggi e/o appartamenti) per un totale di max 30 posti **pari a € 240.900,00=**

**Area 4.** Sensibilizzazione, prevenzione e contrasto delle discriminazioni e dell'antiziganismo, promozione della storia e della cultura delle popolazioni romane e dei loro diritti **pari a € 50.000,00=**

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 71 del 31 Marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi.

I contributi saranno erogati ad Istituzioni Sociali Private.

Il co-finanziamento base in capo al soggetto partner è pari ad almeno il 10% del valore economico complessivo del progetto.

Il co-finanziamento dell'Ente co-progettante potrà essere rappresentato da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi.

### **ART. 4 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE**

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

**FASE A** selezione, con procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11 (PROCEDURE DI SELEZIONE), dei



soggetti (Aree 1, 2, 3, 4) con cui sviluppare le attività di co-progettazione e con cui co-gestire i servizi e le attività co-progettate;

**FASE B** elaborazione del progetto definitivo, in forma concertata, tra il competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e il/i/la/le referente/i dei progetti selezionati, partendo dalla proposta progettuale da questa presentata. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. L'elaborazione del progetto definitivo dovrà comunque avvenire in stretta e rigorosa coerenza con la proposta progettuale selezionata e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali della proposta progettuale;

**FASE C** tra il Comune di Milano e il soggetto partner progettuale è stipulato, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione sulla base del progetto definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del dirigente dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti.

#### **ART. 5 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO**

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente avviso e siano in possesso dei requisiti ivi specificati.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 per enti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o di servizi, ed iscritti nel registro nazionale unico del Terzo settore (Nelle more dell'istituzione del RUNTS sarà considerata equivalente l'iscrizione ai Registri provinciali e regionali relativi alle differenti tipologie di ETS sopraelencate).

I soggetti singoli o in associazione temporanea d'impresa o consorzio possono partecipare: o alle Aree 2, 3, 4 o all'Area 1.

C'è incompatibilità fra l'Area 1 della macro equipa e le Aree 2 e 3 sul sistema residenziale (COT/CAA ed appartamenti)

Dovrà essere autocertificata l'assenza di condizioni interdittive a carico del/della legale rappresentante e di tutti i/le componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente (Art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016).

L'Ente dovrà garantire il regolare svolgimento degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso tenendo conto delle indicazioni che verranno riportate successivamente nella Convenzione. È fatto divieto all'Ente di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea d'impresa o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora



abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica.

In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

#### **ART. 6 - DURATA DELLE ATTIVITA'**

La realizzazione delle attività previste di co-progettazione e co-gestione dei servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie con minori e persone in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa, la realizzazione di progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità, con particolare attenzione all'attuazione dei diritti dei e delle minori, la sensibilizzazione sui temi legati alle discriminazioni etniche, la prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo, la promozione della storia e della cultura delle popolazioni romanì, avrà la **durata di 24 mesi** con avvio delle attività a partire **dal 1° Gennaio 2022 sino al 31 Dicembre 2023**.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di una eventuale prosecuzione dell'accordo di collaborazione per un periodo di ulteriori 12 mesi, e comunque fino all'espletamento delle operazioni di una eventuale nuova istruttoria pubblica di co-progettazione, o conferimento delle funzioni ad altro soggetto giuridico, oltre i termini contrattuali previsti, ferme restando le condizioni stabilite dalla convenzione sottoscritta.

#### **ART. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI**

Il **plico, pena la non ammissione all'istruttoria pubblica**, sigillato sui lembi di chiusura, contenente la BUSTA N. 1 con la documentazione amministrativa e la BUSTA N. 2 con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 Dicembre 2021** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Direzione Politiche Sociali - Via Sile, 8 - Milano, piano terra - alla c.a. dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti - Unità Diritti e Grave Emarginazione con le seguenti modalità di ricezione:

##### **1. Consegna del plico all'Ufficio Protocollo**

L'Ufficio Protocollo è accessibile esclusivamente su appuntamento. L'appuntamento è prenotabile, con un preavviso di almeno 48 ore, all'indirizzo di posta elettronica:

[pss.protocollo@comune.milano.it](mailto:pss.protocollo@comune.milano.it)

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

##### **2. Spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A/R**

In entrambi i casi farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo entro la scadenza sopra riportata.

L'invio dei plichi avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura **"AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E COGESTIONE DEI SERVIZI DI**



**ACCOGLIENZA RESIDENZIALE RIVOLTI A FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIO ECONOMICA E DIFFICOLTÀ ABITATIVA CON MINORI, DI PROGETTI E PERCORSI SOCIALI DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE NELLA LEGALITÀ (CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ATTUAZIONE DEI DIRITTI DEI E DELLE MINORI) E DI INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI LEGATI AL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI ETNICHE, ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL'ANTIZIGANISMO". - AREA ....**

Sul **plico**, contenente l'intera documentazione richiesta, deve essere riportato anche il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, numero di codice fiscale, partita IVA e **indirizzo PEC** del soggetto partecipante e l'Area per cui ci si candida. In caso di soggetti riuniti in raggruppamento temporaneo dovrà essere indicata l'intestazione nonché il codice fiscale e partita IVA di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria/capogruppo.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato.

L'apertura dei plichi avverrà alla presenza degli/delle interessati/e nella seduta pubblica che si terrà in luogo e data successivamente comunicati via PEC.

Gli/Le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) - Servizi online - Bandi e Gare - Bandi Aperti - Avvisi.

Per la presentazione del plico ciascun soggetto che intende partecipare alla presente istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura**, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- La **domanda di partecipazione, il Patto di Integrità, la dichiarazione relativa al rispetto dei valori costituzionali, le eventuali dichiarazioni in caso di ATI/ATS/Consorzio, copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente** (art. 8 Documentazione amministrativa), dovranno essere chiusi in una busta (BUSTA N. 1) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso, il nominativo del soggetto partecipante e l'Area a cui la proposta si riferisce. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare la seguente dicitura **"BUSTA N. 1 -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**;
- La proposta progettuale, composta da 5 allegati (Art. 9 Proposta Progettuale), dovrà essere chiusa in un'altra busta (BUSTA N. 2) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso, il nominativo del soggetto partecipante e l'Area a cui la proposta si riferisce. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare la seguente dicitura: **"BUSTA N. 2 - PROPOSTA PROGETTUALE"**.

**Il plico dovrà quindi contenere le due buste: "BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "BUSTA N. 2 - PROPOSTA PROGETTUALE".**

<b>ART. 8 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</b>
---



Il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica dovrà presentare la seguente documentazione:

1. **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** all'Istruttoria Pubblica, Patto di integrità e Dichiarazione relativa al rispetto dei valori costituzionali - **Allegato 1** - in carta da bollo, salvo esenzioni di legge da indicare esplicitamente, con l'indicazione della ragione sociale, del codice fiscale, del numero di telefono, indirizzo PEC e, ove in possesso, indirizzo E-mail nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica dell'ente, nonché del C.C.N.L. applicato e del numero dei/delle lavoratori/trici (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 con la quale, **pena l'esclusione**, l'ente chiede di essere ammesso all'istruttoria pubblica e sottoscrive tutte le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, **firmate dal/la Legale Rappresentante** e accompagnate, **pena l'esclusione**, dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del/la sottoscrittore/trice:
  - a) dichiara di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
  - b) dichiara l'inesistenza di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.; ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza;
  - c) dichiara, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
  - d) dichiara l'inesistenza, ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
  - e) dichiara che l'ente ha ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - art. 17, ovvero che l'ente non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
  - f) dichiara l'inesistenza delle situazioni indicate all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con riguardo ai soggetti indicati;
  - g) dichiara di partecipare in nome proprio o come consorzio (in assenza di indicazione delle esecutrici si intende che il consorzio partecipa in proprio, altrimenti indicare le esecutrici), oppure in A.T.I./A.T.S.;



- h) dichiara di avere avuto nel triennio 2018-2019-2020 un volume di affari almeno pari a € 70.000,00 (IVA esclusa). Nel caso di A.T.I./A.T.S. vale la somma del volume di affari dei partecipanti;
- i) dichiara di aver svolto con buon esito contratti su servizi analoghi per enti pubblici o soggetti privati nel triennio 2018-2019-2020 nell'ambito di intervento dell'Avviso qui presente;
- j) dichiara di impegnarsi ad erogare, singolarmente o in raggruppamento temporaneo/consorzio, un cofinanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato;
- k) dichiara di aver tenuto conto, nel redigere la proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei/le lavoratori/trici, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento delle prestazioni all'osservanza delle normative in materia e di aver quantificato gli oneri di sicurezza di rischio specifico o aziendale, indicandone il relativo importo;
- l) dichiara di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Milano. In caso di ATI/ATS o Consorzio basta che il requisito sia posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento;
- m) dichiara di aver sottoscritto il "Patto di Integrità" con il Comune di Milano e le ulteriori dichiarazioni relative al presente Avviso di istruttoria pubblica (valori costituzionali, Art. 6 D L. 78/2010 e non sussistenza motivi ostativi alla concessione di contributi). La sottoscrizione del Patto di Integrità e della Dichiarazione dovranno avvenire a cura del/la rappresentante legale dell'ente partecipante all'istruttoria pubblica ovvero dei rappresentanti legali degli enti in caso di A.T.I./A.T.S. e di consorzi;
- n) dichiara di non aver commesso violazione, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella nello Stato in cui sono stabiliti;
- o) dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'ente partecipante all'istruttoria pubblica;
- p) dichiara di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei/delle lavoratori/trici e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei/delle lavoratori/trici dipendenti e soci/e;
- q) dichiara di non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano; ovvero di avere le pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano - da indicare - e per le motivazioni - da indicare;
- r) dichiara l'insussistenza delle cause di esclusione, di partecipazione alle gare, previste dalla normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s. m. i.);
- s) dichiara di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di istruttoria pubblica;
- t) dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di selezione, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- u) dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;



- v) dichiara di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
- w) dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010.

### **Soccorso istruttorio**

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate, l'Amministrazione ne richiederà l'integrazione assegnando al concorrente un termine non superiore a tre giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

### **Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.**

**In caso di A.T.I./A.T.S., dovranno presentare la domanda di partecipazione tutti i componenti ATI/ATS.**

2. Nel caso di ricorso all'ATI/ATS **la dichiarazione di partecipazione in raggruppamento** - **Allegato 1 bis** - deve essere sottoscritta da tutti i/le legali rappresentanti del raggruppamento, deve indicare l'ente capofila, le quote percentuali di partecipazione e di impegno, e l'impegno che, in caso di selezione a seguito di istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 del D. Lgs. 50/2016) e che entro il termine indicato nella comunicazione di selezione per la co-progettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione procedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte degli enti mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

**Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il/la dichiarante assume la responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.**

## **ART. 9 - PROPOSTA PROGETTUALE**



La proposta progettuale, **costituita dagli allegati di seguito indicati**, dovrà essere sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante dell'ente partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente la modulistica predisposta dall'Amministrazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 45 del Codice degli appalti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli operatori economici associati/consorziati, **pena la nullità**.

Nel caso in cui, in luogo della dichiarazione richiesta al punto 2) dell'art. 8 del presente avviso, venga presentato atto notarile di raggruppamento, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e qualora l'offerta tecnica venisse redatta non utilizzando il modello predisposto, la stessa dovrà contenere unicamente la descrizione di quanto espressamente richiesto nel presente avviso.

**Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione tecnica dell'offerta.**

**La proposta progettuale dovrà essere debitamente compilata per ogni Area per cui ci si candida e dovrà contenere gli allegati al presente Avviso, elencati di seguito:**

- **allegato 2. Prospetto relativo alle esperienze professionali maturate dal soggetto proponente** nell'ambito dei servizi di accoglienza residenziale rivolti a famiglie con minori e persone in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa, alla realizzazione di progetti e percorsi sociali di integrazione ed inclusione nella legalità, con particolare attenzione all'attuazione dei diritti dei e delle minori, alla sensibilizzazione sui temi legati alle discriminazioni etniche, alla prevenzione e al contrasto dell'antiziganismo, alla promozione della storia e della cultura delle popolazioni romani (massimo 2 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri al minimo in corpo 12-interlinea 1) **e prospetto relativo al personale** che si intende impiegare, che indichi la professionalità delle risorse umane messe a disposizione del progetto e il possesso di adeguate capacità e competenze utili alla realizzazione del progetto;
- **allegato 3. Prospetto relativo al radicamento territoriale** del soggetto proponente nel Comune di Milano e nella Provincia, nel triennio precedente la pubblicazione del presente avviso;
- **allegato 4. Proposta tecnica**: elaborato tecnico sviluppato secondo l'indice indicato. L'elaborato deve essere di massimo 5 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri al minimo in corpo 12 - interlinea 1;
- **allegato 5. Piano economico e finanziario**, nel quale devono essere illustrate le voci di spesa connesse alle ipotesi tecnico-economiche e finanziarie relative al progetto per tutta la durata dello stesso con specificazione della quota di co-finanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato;
- **allegato 6. Eventuale proposta di incremento percentuale di co-finanziamento**, oltre il 10% dell'importo finanziato. La quota di co-finanziamento, che dovrà corrispondere a quanto indicato nel piano finanziario, potrà essere derivante da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi. Pena la nullità, la proposta di



incremento percentuale di co-finanziamento, dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere. L'incremento percentuale di co-finanziamento potrà essere espresso con un massimo di un decimale, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al primo decimale. Non sono ammesse offerte a ribasso.

**E' nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.**

**Le proposte plurime, condizionate e con riserve, sono considerate nulle.**

#### **ART. 10 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

##### **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti**

<b>ALLEGATI</b>	<b>ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE, PROFESSIONALITÀ E RADICAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>PUNTI 30</b>
<b>Allegato 2</b>	<b>ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE</b> Esperienze professionali del soggetto proponente aventi ad oggetto servizi/attività riguardanti l'inclusione e delle popolazioni Rom, Sinte e Caminanti, in particolare le attività previste dalla specifica Area per cui ci si candida.	<b>Max punti 8</b>
<b>Allegato 2</b>	<b>PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO</b> Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei/delle collaboratori/trici che saranno messe a disposizione del progetto (quantità, qualifica, ruolo ed esperienza). Saranno valutati titoli, competenze ed esperienze dei singoli e il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto.	<b>Max punti 14</b>
<b>Allegato 3</b>	<b>RADICAMENTO TERRITORIALE</b> Entità e volume di progetti/attività professionali svolte dal soggetto proponente, nel Comune di Milano e nella Provincia di Milano, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del Terzo Settore, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso.	<b>Max punti 8</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>PROPOSTA TECNICA</b>	<b>PUNTI 50</b>
<b>Allegato 4</b>	<b>ADEGUATEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA TECNICA</b> Adeguatezza e coerenza qualitativa della proposta tecnica	<b>Max punti 30</b>



	rispetto alle modalità di realizzazione delle attività richieste, agli obiettivi, alle risorse e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto, in base all'Area per cui ci si candida.	
<b>Allegato 4</b>	<b>ELEMENTI INTEGRATIVI</b> Qualità degli elementi integrativi e migliorativi del progetto di massima proposto dall'Amministrazione procedente nel rispetto degli obiettivi perseguiti	<b>Max punti 10</b>
<b>Allegato 4</b>	<b>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ; INFORMAZIONE E NETWORKING; RACCOLTA, MONITORAGGIO E ANALISI DEI DATI</b> Efficacia delle modalità organizzative e gestionali adottate per il governo, il presidio e il controllo della gestione delle attività progettuali; delle attività di informazione e networking proposte; delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, con indicazione degli specifici indicatori di realizzazione e risultato.	<b>Max punti 10</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>PROPOSTA ECONOMICA</b>	<b>PUNTI 20</b>
<b>Allegato 5</b>	<b>ADEGUATEZZA E COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPOSTA TECNICA</b> Adeguatezza e coerenza del piano finanziario contenuto nella proposta economica, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta tecnica.	<b>Max punti 10</b>
<b>Allegato 6</b>	<b>EVENTUALE PROPOSTA DI INCREMENTO PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO OLTRE IL 10% DELL'IMPORTO FINANZIATO, DERIVANTE DA RISORSE AGGIUNTIVE, INTESA COME RISORSE UMANE, BENI IMMOBILI, ATTREZZATURE E/O SERVIZI AGGIUNTIVI.</b> Verrà assegnato un punto per ogni unità di incremento di percentuale di co-finanziamento, ulteriore, rispetto al 10% obbligatorio.	<b>Max punti 10</b>

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%



Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

#### **ART. 11 - PROCEDURE DI SELEZIONE**

La procedura di selezione delle proposte sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale.

- a. La Commissione Tecnica in seduta pubblica aprirà la busta contenente la documentazione amministrativa e ne effettuerà la verifica ai fini dell'ammissione.
- b. Successivamente la Commissione Tecnica aprirà la busta contenente la proposta progettuale al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, per verificare la completezza della documentazione.
- c. In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale (tecnica ed economica) in base ai requisiti e ai parametri sopraindicati.
- d. Gli esiti della Commissione Tecnica saranno comunicati agli enti partecipanti all'istruttoria pubblica via PEC unitamente alla graduatoria finale.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Verrà inoltre aperta un'apposita sezione di FAQ nella pagina di pubblicazione dell'avviso.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:  
[miriam.pasqui@comune.milano.it](mailto:miriam.pasqui@comune.milano.it)  
[elena.buzzi@comune.milano.it](mailto:elena.buzzi@comune.milano.it)

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle offerte.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'avviso, in apposita file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno antecedente il termine di presentazione dell'offerta.



L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del soggetto proponente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

#### **ART. 12 - FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner di progetto verrà condotta dal competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e dai/le responsabili tecnici/che dei soggetti selezionati, tramite incontri programmati.

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
3. Piano economico finanziario
4. Eventuali servizi/prestazioni complementari ed integrativi.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo del servizio e il piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

#### **ART. 13 - L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (CONVENZIONE)**

1. La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 4 del presente avviso. Bozza del sopra indicato atto è allegato alla Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

2. L'accordo di collaborazione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

- A. Oggetto e destinatari/e
- B. Finalità generali, obiettivi del progetto, azioni previste, modalità di espletamento e personale
- C. Durata della convenzione
- D. Oneri del Comune di Milano
- E. Oneri del partner progettuale
- F. Importo e modalità di erogazione delle risorse
- G. Rendicontazione delle spese sostenute e pagamenti
- H. Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
- I. Verifica e controllo
- J. Controllo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali
- K. Trattamento dei dati personali



- L. Sospensione del servizio
- M. Penali
- N. Risoluzione della convenzione
- O. Recesso
- P. Subappalto
- Q. Divieto di cessione
- R. Responsabilità
- S. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
- T. Rinvio a norme vigenti
- U. Spese, imposte, tasse
- V. Foro competente
- W. Registrazione

**ALLEGATI: PROGETTO E QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DEFINITIVI AD ESITO DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE**

3. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione del servizio, addebitandogli spese e danni conseguenti.
4. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

**ART. 14 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Amministrazione Comunale.

La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

**ART. 15 - PAGAMENTI**

I pagamenti avranno la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di richiesta di trasferimento corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

Il termine di pagamento della richiesta di trasferimento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della richiesta, previa la verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione del servizio e previa acquisizione del DURC (Documento Unico Regolarità



Contributiva), ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine di 30 giorni.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **ART. 16 - ASSICURAZIONE**

Il partner progettuale è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli/alle utenti o alle loro cose.

In alternativa alla stipulazione della polizza che prevede l'Ente potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza on questione copre anche il servizio svolto.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile o come appendice alla polizza esistente conforme agli originali ai sensi di legge, dovrà essere presentata al/la responsabile unico/a del procedimento prima della stipula della convenzione unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

In caso di ATI sarà cura dell'Ente capogruppo presentare la suddetta polizza assicurativa

#### **ART. 17 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A**

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. all'uopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

#### **ART 19 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Dott. Michele Petrelli, Direttore ad interim dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti del Comune di Milano.



## **ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli Enti partecipanti all'Avviso di coprogettazione sono trattati dal Comune di Milano esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

## **ART 21 - ALTRE INFORMAZIONI**

- a) Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti.
- b) Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che l'ente partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.
- c) Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione fisserà un termine perentorio non superiore a dieci giorni per rispondere alle richieste di chiarimenti. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
- d) È facoltà dell'Ente che indice la presente procedura comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'ente stesso nella domanda di partecipazione.
- e) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.
- f) È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la co-progettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- g) Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun ente partecipante all'istruttoria pubblica potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.
- h) L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione.
- i) L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.



l) L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

**ART. 22 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Per il Direttore ad interim  
Area Diritti, Inclusione e Progetti  
Dott. Michele Petrelli